

# COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)

AFFARI GENERALI



## COPIA

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 2012

n. 24 del 31 ottobre 2012

#### Oggetto

attivazione delle entrate proprie del Comune ai sensi dell'art. 251, co. 1, del D.lgs 267/2000;

L'anno duemiladodici , addì 31 ottobre 2012 alle ore 17,20 , nella sala delle adunanze del Comune di Succivo, situata in Piazza IV Novembre , convocata nelle forme di legge, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in seduta: **ORDINARIA** risultano all'appello nominale presenti :-

qualifica	Cognome e nome	P/A		Cognome e nome	P/A
Sindaco	TINTO ANTONIO	P	Consigliere	PAPA FRANCESCO	P
Consigliere	NARDACCIO FRANCESCO	P	Consigliere	MARSILIO ANTONIO	A
Consigliere	SERRA GENNARO	P	Consigliere	DELL' AVERSANA FRANCESCO	P
Consigliere	IOVINELLI AMEDEO	P	Consigliere	D'ERRICO ANTONIO	P
Consigliere	MORELLI FRANCESCO	P			
Consigliere	DELL' AVERSANA EDUARDO	P			
Consigliere	AULETTA RAFFAELE	P			
Consigliere	DI SANTILLO SALVATORE	P			
Consigliere	PASCALE FRANCESCO	P			

Totale presenti : 12 totale assenti :1

Presiede la seduta il sig : **dott. Francesco Morelli** nella sua qualità di Presidente ;

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale : **dott. Giovanni Di Domenico** ;

Il Presidente , constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

**Premesso** che il responsabile del servizio proponente ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, si esprime **parere : FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnico amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto

**fto Il Responsabile del servizio : ANIELLO MARSILIO**

**Premesso, altresì**, che il dirigente responsabile del servizio finanziario ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "ai sensi e per gli effetti dell'art.49 T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n.267 si esprime **parere : FAVOREVOLE** in merito alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto

**fto Il Responsabile del Servizio Finanziario : ANIELLO MARSILIO**

*PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE*

**OGGETTO: ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE AI SENSI DELL'ART. 251, C. 1 – D. LGS. 267/2000:**

**-DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'APPLICAZIONE  
DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU" – ANNO 2012;**

**-DETERMINAZIONE ALIQUOTA RELATIVA ALL'ADDIZIONALE COMUNALE  
ALL'IRPEF.**

**IL SINDACO**

**PREMESSO** che con deliberazione n. 19 del 21.07.2012, il Consiglio Comunale ha dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Succivo, ai sensi dell'art. 244 e seguenti del D. Lgs. n. 267/2000;

**VISTO** l'art. 251, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera, il consiglio dell'ente, o il commissario nominato ai sensi dell'articolo 247, comma 3, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita;

**VISTO** l'art. 251, comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000 il quale prevede che la suddetta delibera non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni, che decorrono dal quella dell'ipotesi di bilancio riequilibrato;

**VISTO** il comma 4° del richiamato art. 251, che prevede il potere dell'ente dissestato di deliberare, secondo le competenze, le modalità, i termini ed i limiti stabiliti dalle disposizioni vigenti, le maggiorazioni, riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste per le imposte e tasse di cui ai commi 1 e 3, nonché di deliberare la maggiore aliquota dell'imposta comunale sugli immobili consentita per straordinarie esigenze di bilancio;

**VISTO** il comma 6° del richiamato art. 251, che prevede che le delibere di cui ai commi 1, 3 e 5 devono essere comunicate alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali presso il Ministero dell'interno entro 30 giorni dalla data di adozione; nel caso di mancata osservanza delle disposizioni di cui ai predetti commi sono sospesi i contributi erariali.

**RILEVATO** che occorre:

**A) Determinare le aliquote IMU di competenza dell'Ente nella misura massima consentita;**

**B) Determinare l'aliquota massima consentita relativamente all'addizionale comunale all'IRPEF;**

**PERTANTO:**





#### **A) IN MERITO ALLE ALIQUOTE IMU:**

**VISTI** agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita **l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014**, in tutti i comuni del territorio nazionale ;

**TENUTO CONTO** che l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissata all'anno 2015 ;

**DATO ATTO** che l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, stabilisce *"E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento"*

**EVIDENZIATO** che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

*- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

**VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001** il quale dispone che: *"Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento"*.

**VISTO l'art. 1, comma 169, della L. n. 296/2006** il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma entro il predetto termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*.

**CONSIDERATO** che a decorrere **dall'anno d'imposta 2012**, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

**PRESO ATTO** che a decorrere **dall'anno di imposta 2013**, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e della detrazione dell'imposta municipale propria devono essere inviate esclusivamente per via telematica per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. L'efficacia delle deliberazioni decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico e gli effetti delle deliberazioni stesse retroagiscono al 1° gennaio dell'anno di pubblicazione nel sito informatico, a condizione che detta pubblicazione



avvenga entro il 30 aprile dell'anno a cui la delibera si riferisce. A tal fine, l'invio deve avvenire entro il termine del 23 aprile. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 30 aprile, le aliquote e la detrazione si intendono prorogate di anno in anno

**TENUTO CONTO** che, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, **l'aliquota di base dell'imposta municipale propria è pari allo 0,76 per cento, con possibilità per i Comuni di modificare le aliquote, in aumento o in diminuzione, come di seguito riportato :**

- 1) **ALIQUOTA DI BASE 0,76 PER CENTO**  
aumento o diminuzione **sino a 0,3 punti percentuali.**
- 2) **ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE 0,4 PER CENTO**  
aumento o diminuzione **sino a 0,2 punti percentuali.**

**RAVVISATA** la necessità di elevare le suddette aliquote nella misura del massimo consentito, come da richiamate disposizioni normative in merito di dissesto finanziario;

**TENUTO CONTO** che, con precedente deliberazione consiliare n. .... del ....., immediatamente esecutiva, è stato approvato il regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU);

#### **B) IN MERITO ALL'ALIQUOTA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF:**

**PREMESSO** che con il decreto legislativo n. 360/1998 è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e ne è stata prevista l'attuazione così come segue:

- a) il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, stabilisce, con decreto da emanare entro il 15 dicembre, l'aliquota di compartecipazione da applicare a partire dall'anno successivo;
- b) i comuni, con proprio regolamento, adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale, con deliberazione da pubblicare sul sito informatico individuato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- c) la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;
- d) i comuni possono stabilire aliquote diversificate dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche; in tal caso per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività, le aliquote devono essere fissate utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività;
- e) con il medesimo provvedimento può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali;





f) l'addizionale è calcolata applicando l'aliquota stabilita dal comune al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta, ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche;

g) l'addizionale è dovuta al comune nel quale il contribuente ha domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa ed il suo versamento è effettuato in acconto ed a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche;

**CONSIDERATO** che con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 31 maggio 2002, n. 23324 sono state individuate le procedure di pubblicazione sul sito informatico di cui sopra;

**CONSIDERATO** che con l'articolo 1, comma 7, del decreto legge n. 93/2008 convertito dalla legge n. 126/2008, l'articolo 77-bis, comma 30, del decreto legge n. 112/2008 convertito dalla legge n. 133/2008 e l'articolo 1, comma 123, della legge n. 220/2010, è stata disposta la sospensione del potere di deliberare l'aumento l'istituzione o l'aumento dell'addizionale comunale all'IRPEF;

**VISTO** l'articolo 1, comma 11, del decreto legge n. 138/2011 convertito dalla legge n. 148/2011, che ha disposto che la sospensione sopra citata non si applica, a decorrere dall'anno 2012, con riferimento all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

**VISTO** l'articolo 13, comma 14, lettera a), del decreto legge n. 201/2011 che ha abrogato l'articolo 1 del decreto legge n. 93/2008 sopra richiamato, determinando la revoca del blocco delle tariffe e delle aliquote dei tributi locali stabilito dalla stessa norma;

**CONSIDERATO**, pertanto, che i comuni possono istituire o aumentare l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale nel limite massimo di 0,8 punti percentuali;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 53, comma 16, della legge n. 388/2000, dell'articolo 54 del decreto legislativo n. 446/1997 e dell'articolo 1, comma 169, della legge n. 296/2006, le tariffe e le aliquote dei tributi locali sono determinate ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione entro i termini fissati da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

**RILEVATO** che, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge n. 201/2011 convertito dalla legge n. 214/2011, a decorrere dall'anno d'imposta 2012 tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 28/03/2007, con la quale è stato approvato il regolamento per l'applicazione dell'aliquota di compartecipazione all'addizionale comunale IRPEF, stabilendo l'aliquota dello 0,4%,

**RAVVISATA** la necessità di elevare l'aliquota dell'addizionale comunale di compartecipazione all'IRPEF nella misura del massimo consentito, come da richiamate disposizioni normative in merito di dissesto finanziario;

### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

**VISTO** il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267



**VISTO** lo Statuto dell'Ente;

**VISTO** il parere della competente commissione consiliare;

**ACQUISITI** il pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

**PROPONE DI DELIBERARE**

- 1) **DI DARE ATTO** che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento ;
- 2) **DI DETERMINARE** le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria anno 2012 :
  - ALiquOTA DI BASE 1.06%
  - ALiquOTA ABITAZIONE PRINCIPALE 0,6%
- 3) **DI DARE ATTO** che tali aliquote decorrono dal 1 gennaio 2012;
- 4) **DI DARE ATTO** che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU) si rimanda al Regolamento approvato con precedente Deliberazione Consiliare n..... del ..... immediatamente esecutiva;
- 5) **DI DETERMINARE**, per l'esercizio finanziario 2012, l'aliquota di compartecipazione comunale all'addizionale IRPEF in 0,8 punti percentuali;
- 6) **DI PUBBLICARE** la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D. Lgs. n. 360/1998, nel sito individuato con Decreto 31/05/2012 dal capo del Dipartimento per le Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- 7) **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione tariffaria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- 8) **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione alla Commissione per la Finanza e gli Organici degli Enti Locali presso il Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art. 251, comma 6, del D. Lgs. n. 267/2000;
- 9) **DI DICHIARARE**, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

**IL SINDACO**  
Avv. Antonio Tinto

*aw. Antonio Tinto*



**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA:** Per quanto concerne la regolarità tecnica, a norma dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE. LL. approvato con D. Lgs 267/2000, il sottoscritto Responsabile esprime parere:

**Il Responsabile del Servizio Finanziario**  
(Aniello Marsilio)

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE:** Per quanto concerne la regolarità contabile, a norma dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D. lgs. 267/2000, il sottoscritto responsabile esprime parere:

**Il Responsabile del Servizio Finanziario**  
(Aniello Marsilio)

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** la su estesa proposta di deliberazione

**VISTI** i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai competenti responsabili ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

**VISTO** il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

**VISTO** lo Statuto dell'Ente;

dopo ampio dibattito come riportato nell'allegato verbale della seduta, con votazione resa per alzata di mano avente il seguente esito:

presenti: \_\_\_\_\_

votanti: \_\_\_\_\_

favorevoli \_\_\_\_\_

contrari \_\_\_\_\_

astenuti \_\_\_\_\_

### **DELIBERA**

**DI APPROVARE** la proposta di delibera sopra riportata.



Con separata votazione, resa per alzata di mano avente il seguente esito:

presenti: \_\_\_\_\_

votanti: \_\_\_\_\_

favorevoli \_\_\_\_\_

contrari \_\_\_\_\_

astenuti \_\_\_\_\_

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **DELIBERA**

**DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.





### ***Il Presidente***

In ordine alla proposta in oggetto dà la parola al Sindaco che conferma che la proposta di adeguamento I.M.U. e addizionale I.R.P.E.F. è necessitata dalla dichiarazione di dissesto.

Notizia inoltre in ordine alla attività di recupero delle somme già vincolate presso la tesoreria comunale, che vanno svincolate a seguito del dissesto.

Il consigliere Marsilio chiede un incontro con la cittadinanza per la situazione di dissesto.

Riferisce infine che non intende partecipare al voto.

Di seguito dell'Aversana e D'Errico evidenziano la problematica del dissesto (debiti dal 1997 al 2005).

Si da atto che alle 20,30 esce Marsilio presenti 12).

Auletta dichiara che sui punti 5 e 6 o.d.g. si astiene.

Dichiara che sono mancate attività di recupero entrate (ad es. oneri di urbanizzazione), valorizzare ed alienare immobili e recupero fitti attivi..

Inoltre Auletta conferma che per installare l'antenna al campo sportivo già da giugno 2011 non si poteva introitare 10.000,00 annui, per la quale pratica all'U.T.C. attualmente gli atti non sono stati reperiti.

Per quest'ultimo oggetto l'Ass. Serra ricorda che saranno fatti gli appositi accertamenti.

Il consigliere Papa interviene ritenendo che le tariffe TARSU e Acqua non potevano essere aumentate, mentre sono stati triplicati i costi del servizio cimiteriale e aumentate l'addizionale I.R.P.E.F.. Dice inoltre che ulteriormente vi sono stati incarichi per avvocati con importi occorrenti, chiede quindi notizia in ordine al pagamento degli importi al Consorzio rifiuti.

Continua quindi evidenziando la mancanza di un progetto strategico della maggioranza.

Ribadisce infine che a suo avviso non era necessaria la dichiarazione di dissesto.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Preso atto della discussione di cui sopra;

Visti i pareri ex art. 49 TUEL;

Col seguente esito:

<b>PRESENTI</b>	<b>12</b>
<b>VOTANTI</b>	<b>12</b>
<b>FAVOREVOLI</b>	<b>7</b>
<b>NON PARTECIPANO ALLA VIOTAZIONE</b>	<b>0</b>
<b>CONTRARI</b>	<b>5 - (D'Errico, Papa, Auletta, Nardaccio, Dell'Aversana F.)</b>
<b>ASTENUTI</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO</b>	<b>PROPOSTA APPROVATA</b>

### **DELIBERA**

Di approvare ad ogni effetto di legge la proposta di cui al 5° o.d.g.

Con separata votazione col medesimo esito di cui sopra.

Dichiara il presente atto **immediatamente eseguibile**.

**DELIBERA 24**

Letto e sottoscritto



fto **IL PRESIDENTE**

dott. Francesco Morelli

fto **IL SEGRETARIO**

**COMUNALE**

dott. Giovanni Di Domenico

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Visto gli atti d'ufficio

**A T T E S T A**

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio e albo Pretorio on\_line dell'Ente oggi **8 novembre 2012** e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi, **23 novembre 2012** ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267

fto **Il Responsabile del Servizio**

**Aniello Marsilio**

**ESECUTIVITA'**

- La presente deliberazione diverrà esecutiva il : per la decorrenza del termine di 10 giorni dalla suindicata data di inizio pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3 del dlgs 267-2000 , se non dichiarata l'immediata esecutività;

- E' stata dichiarata immediatamente esecutiva il giorno : **31.10.2012**

fto **Il Responsabile del Servizio**

**Aniello Marsilio**

**CERTIFICAZIONE**

La presente è copia conforme all'originale esistente agli atti dell'ufficio.

Viene rilasciata copia per uso

( ) amministrativo

( ) consigliere Comunale

( ) altro .....

Succivo li : .....

**il responsabile del servizio**

**Aniello Marsilio**

